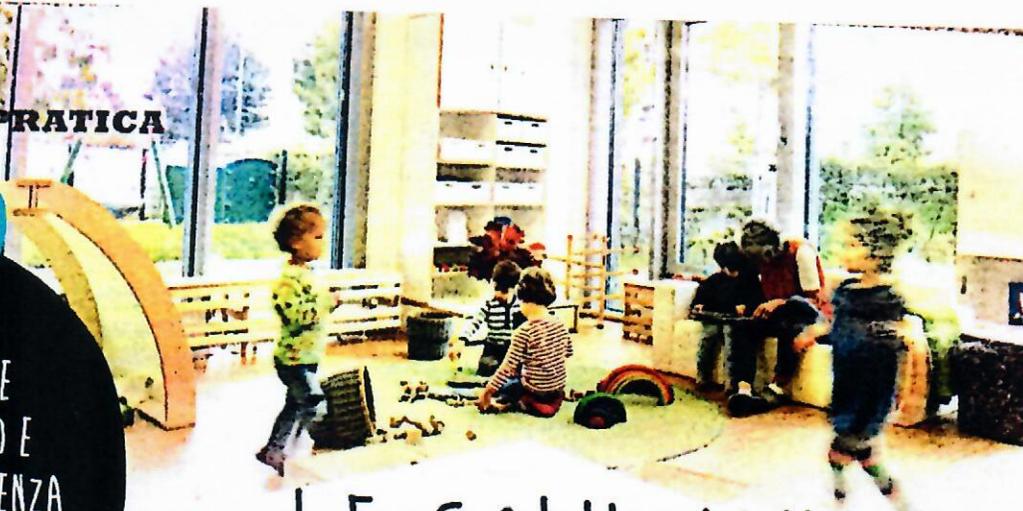


L'ASILO NIDO

È L'OPZIONE SCELTA DA CIRCA UN QUARTO DELLE FAMIGLIE CON BAMBINI TRA 0 E 2 ANNI. GARANTISCE UN'ASSISTENZA PROFESSIONALE CHE COMPORTA MOLTI VANTAGGI PER LO SVILUPPO SOCIALE DEL BAMBINO



LE SOLUZIONI alternative



vantaggi

- Il confronto con altre figure di riferimento, oltre che con i coetanei, favorisce lo sviluppo delle capacità cognitive e linguistiche e stimola la socializzazione del bimbo;
- la lontananza dai genitori e la permanenza in un ambiente "protetto" e accogliente rappresenta per lui un'occasione di crescita;
- gli orari e le attività proposte dalle maestre aiutano ad apprendere il valore delle regole, dando al bambino un senso di stabilità e sicurezza;
- la vita di comunità ha benefici anche sulla salute: i bambini che frequentano il nido rischiano meno problemi di obesità e sovrappeso, perché seguono una dieta corretta.

limiti

Gli svantaggi riguardano principalmente i costi e le difficoltà di accesso:

- in Italia i posti disponibili sono limitati (solo il 19% delle domande viene soddisfatto) e assegnati in base a criteri rigidi;
- la retta mensile media è di 300 euro al mese con notevoli differenze da regione a regione;
- la convivenza ravvicinata con i coetanei implica un maggiore rischio di ammalarsi dei più comuni disturbi dell'apparato respiratorio e gastrointestinale ma, nel contempo, ne rafforza le difese immunitarie.

MICRONIDO

È come un asilo tradizionale ma di dimensioni ridotte: è gestito da personale qualificato e garantisce gli stessi programmi e servizi (compresa la mensa) del nido normale. Ciò consente la creazione tra educatori e bambini di un rapporto più stretto e familiare, che dovrebbe essere indice di maggiore cura e attenzione. Un altro vantaggio è rappresentato dal risparmio: la formula del micronido può essere un modo per moltiplicare l'offerta e offrire rette competitive rispetto a quelle dei nidi tradizionali.

ASILI NIDO AZIENDALI

La formula del micronido è stata adottata anche da alcune aziende che hanno creato spazi per i figli dei loro dipendenti. Negli ultimi tempi si sono diffuse anche altre soluzioni come i nidi condivisi (spazi baby condivisi da più ditte) o strumenti che facilitino la conciliazione di lavoro e gestione familiare (come voucher per pagare l'asilo o bonus per le baby sitter). Per i lavoratori autonomi che non dispongono di un vero e proprio ufficio, in diverse città italiane sono da qualche anno disponibili spazi di coworking in cui i genitori possono lavorare, affittando una stanza o anche una semplice scrivania, mentre i figli giocano in ambienti vicini e sicuri, accuditi da personale specializzato.

TAGESMUTTER E CASA-NIDO

La Tagesmutter (dal tedesco "mamma di giorno") è una figura professionale importata dal Nord Europa. Può essere a sua volta mamma (in questo caso si parla di Nido-Famiglia o Casa-Nido) e occuparsi di altri bambini assieme ai propri in piccoli gruppi (da 3 a 5) a casa propria. Esistono dei parametri di sicurezza da rispettare (la normativa varia da Comune a Comune) e non ci si può improvvisare "Tagesmutter", ma bisogna seguire corsi di formazione obbligatori. Questa soluzione è ideale per chi preferisce che i propri figli restino in un ambiente domestico e vengano accuditi da una persona di fiducia, pur avendo, allo stesso tempo, la possibilità di passare del tempo con dei coetanei. L'orario è flessibile e il costo è più basso dell'asilo tradizionale.

BABYPARKING O LUDOTECHE

Si tratta di "asili a ore", strutture che i bambini possono frequentare anche in modo occasionale. Pertanto rappresentano la soluzione ideale per chi cerca la massima flessibilità, ma hanno lo svantaggio di non garantire la continuità educativa e quindi non favoriscono la creazione di un rapporto di familiarità tra i bambini e gli educatori (che variano di giorno in giorno). Dal punto di vista economico, il babysparking è conveniente solo se vi si ricorre saltuariamente.



I NONNI

RAPPRESENTANO
UNA RISORSA PREZIOSA
PER I NIPOTI E PER LE LORO
FAMIGLIE, SIA DAL PUNTO DI
VISTA AFFETTIVO SIA DA
QUELLO ECONOMICO



LA BABY SITTER

PUÒ ESSERE UNA VALIDA ALTERNATIVA
ALL'ASILO NIDO, SPECIALMENTE NEL PRIMO
ANNO DI VITA, QUANDO È SOPRATTUTTO
IL RAPPORTO UNO A UNO CON GLI ADULTI (PIÙ
CHE QUELLO CON GRUPPI DI PARI) A STIMOLARE
L'INTELLIGENZA DEL BAMBINO



vantaggi

✿ La presenza dei nonni, purché condividano valori e scelte educative dei genitori, assicura ai bambini un senso di continuità con i valori e le tradizioni familiari e al tempo stesso rappresenta per i piccoli un'alternativa affettiva altrettanto valida rispetto a quella garantita dal nucleo familiare ristretto. Il rapporto coi nonni può offrire ai bambini un'occasione preziosa per confrontarsi con un'autorità adulta diversa da quella dei genitori, e per imparare il rispetto e la pazienza da riservare agli anziani.

limiti

✿ Ma perché ciò abbia un impatto educativo positivo, è necessario che i nonni non assumano un atteggiamento troppo indulgente e complice verso i nipoti, limitandosi a "viziarli" senza imporre alcuna regola. Altrettanto controproducente può essere la scelta di affidare a lungo i bambini alla custodia dei nonni se questi non sono in condizione di occuparsi dei nipoti in modo rilassato e giocoso. In tal caso l'esperienza potrebbe rivelarsi faticosa e stressante per gli anziani, e noiosa e frustrante per i bambini.

vantaggi

I vantaggi di assumere una baby sitter sono molteplici:

✿ si dedica completamente al bambino, riservandogli cure e attenzioni esclusive;

✿ consente una più facile organizzazione della famiglia secondo le esigenze dei genitori: le tate prestano servizio a domicilio, in giorni e orari flessibili, decisi di volta in volta a seconda delle necessità.

✿ Se si opta per la baby sitter è, però, importante mantenere una certa continuità, in quanto la tata diventerà un punto di riferimento per il piccolo e una figura centrale per la sua educazione. Per questo è fondamentale sceglierla con cura e attenzione, assicurandosi non solo che sia paziente e amante dei bambini, ma anche responsabile, dotata di buon senso e capace di trasmettere insegnamenti coerenti con i valori della famiglia che l'ha assunta.

limiti

✿ Un limite al ricorso alla baby sitter è rappresentato dal costo elevato: per legge in Italia la tariffa oraria per una tata che

svolge le proprie mansioni in modo saltuario è di almeno 5,36 € (6,74 € se il bambino ha meno di tre anni), per quella che invece è assunta in modo stabile e convive con la famiglia, la retribuzione mensile è di 738,82 € (972,33 se il bambino ha meno di tre anni).

✿ Per ammortizzare i costi si può scegliere la baby sitter condivisa. Oltre al risparmio economico, in questo modo c'è anche la possibilità di far stare i bambini in compagnia di coetanei. Perché il sistema funzioni, però, bisogna che ogni famiglia cerchi di armonizzare i propri bisogni, orari e abitudini con quelli degli altri partecipanti alla spesa e che a turno ogni mamma accetti di aprire la propria casa alle attività del gruppo, mettendo in conto di trovare un po' di disordine a fine giornata.

✿ Quando il bambino è più grandicello, si può anche scegliere di ricorrere a una baby sitter straniera per aiutare il bambino a familiarizzare con una lingua diversa, stimolando in lui apertura mentale, curiosità, competenza comunicativa e capacità vocalica, che gli saranno utili da grande.



CHI CURERÀ *il mio bambino?*

NEGLIO L'ASILO NIDO, LA BABY SITTER O L'AFFIDAMENTO
AI NONNI? OGNI SOLUZIONE PRESENTA PRO E CONTRO
DA VALUTARE ATTENTAMENTE, SIA DAL PUNTO DI VISTA
EDUCATIVO SIA "LOGISTICO", OLTRE CHE
PER IL DIVERSO IMPATTO SUL BUDGET FAMILIARE



Dopo il periodo di maternità trascorso a casa, arriva il momento per la neomamma di tornare al lavoro. Si realizza così il primo distacco dal neonato che deve essere affidato alle cure di adulti diversi dai genitori. Interrompere la prima fase di accudimento, basata sulla simbiosi tra la mamma e il suo bambino, caratterizzata dal contatto fisico pressoché ininterrotto, non è facile. E questo rende ancora più difficile decidere a chi affidarlo. Le scelte dei genitori dipendono soprattutto dalle esigenze orarie, dalle convinzioni in fatto di accudimento ed educazione, dalle disponibilità economiche e dalla possibilità o meno di contare su aiuti all'interno della famiglia.